



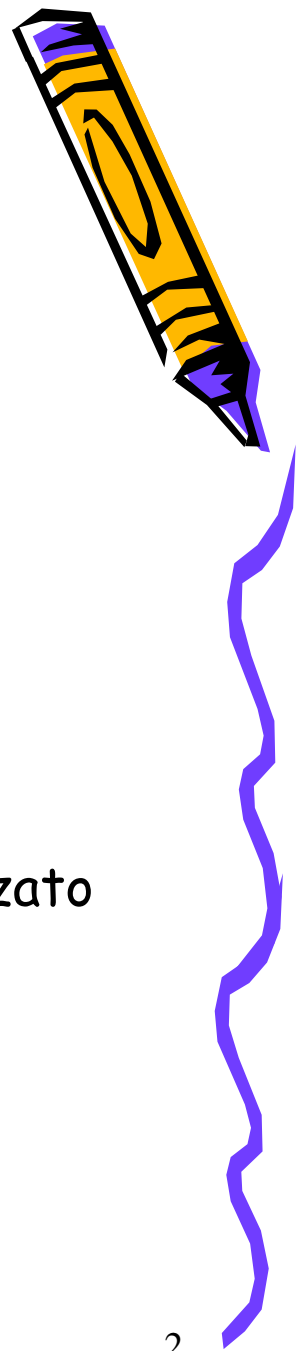
Piano Annuale per l' Inclusività (PAI)

Realizzato con la consulenza della
Dott.ssa Rita Agnolet

Anno scolastico 2015 -2016



PAI - Parte prima

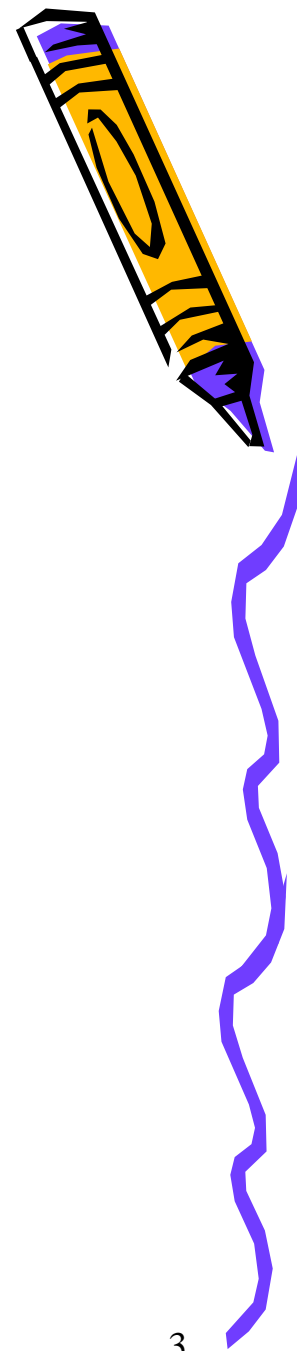


- Riferimenti normativi
- Definizione e parole chiave
- Classificazione BES
- Atti di individuazione
- Strumenti e criteri per l'identificazione
- La presa in carico degli alunni con BES
- L'intervento della Scuola e il Piano Didattico Personalizzato



Riferimenti normativi

- Direttiva del 27/12/2012
 - CM n. 8 del 6/3/2013
- Nota prot.1551 del 27/6/2013
- Chiarimenti 22 novembre 2013



Piano Annuale per l' Inclusività

Il PAI rappresenta la **programmazione generale della didattica della Scuola** per la crescita della qualità dell'Offerta Formativa nella direzione della scuola "per tutti e per ciascuno".

Ha lo scopo di individuare **gli aspetti di forza e di debolezza** delle attività inclusive della scuola e di predisporre **risorse da offrire e richiedere** a soggetti pubblici e del privato sociale **per la migliore accoglienza degli alunni con particolare riguardo a quelli con BES**

E' parte integrante del POF di cui è premessa

Da Nota Miur Prot. 1551 del 27 giugno 2013



Parole chiave

1 -Inclusione



- Inclusione è percorso verso la **crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni**;
- significa **ridurre al minimo tutti gli ostacoli** nell'educazione di tutti gli alunni **attraverso la mobilitazione delle risorse** presenti nella scuola e della comunità: negli alunni, nelle famiglie, negli insegnanti, nel territorio.

•

[1] Da " Index per l' inclusione: dai bisogni educativi speciali ai livelli essenziali di qualità"



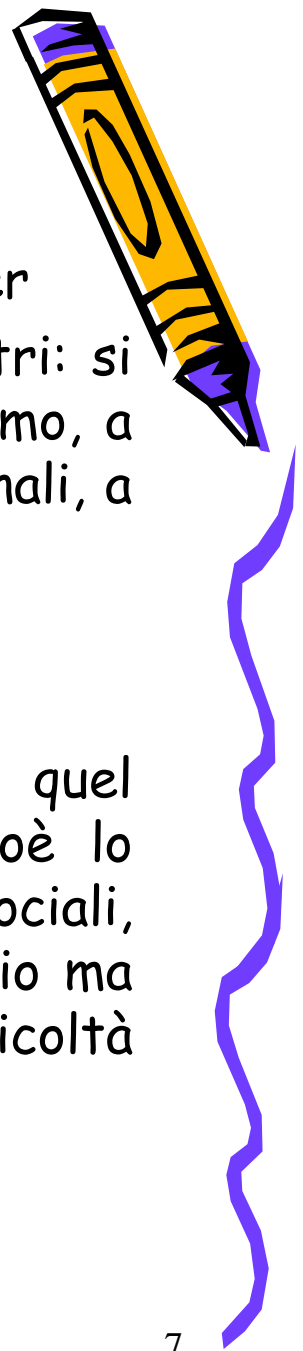
Parole chiave

2 - Bisogno Educativo Speciale (BES)



- **Bisogno Educativo Speciale** è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo,
- causata da un **funzionamento** (nei vari ambiti -7- della salute secondo il modello ICF), **problematico anche per il soggetto,**
- in termini di **danno, ostacolo o stigma sociale**





- **DANNO**

Una situazione di funzionamento è problematica per un bambino se lo danneggia direttamente o danneggia altri: si pensi a disturbi del comportamento gravi, all'autolesionismo, a disturbi emozionali gravi, a gravi deficit di attività personali, a situazioni di grandi rifiuti o allontanamento del gruppo.

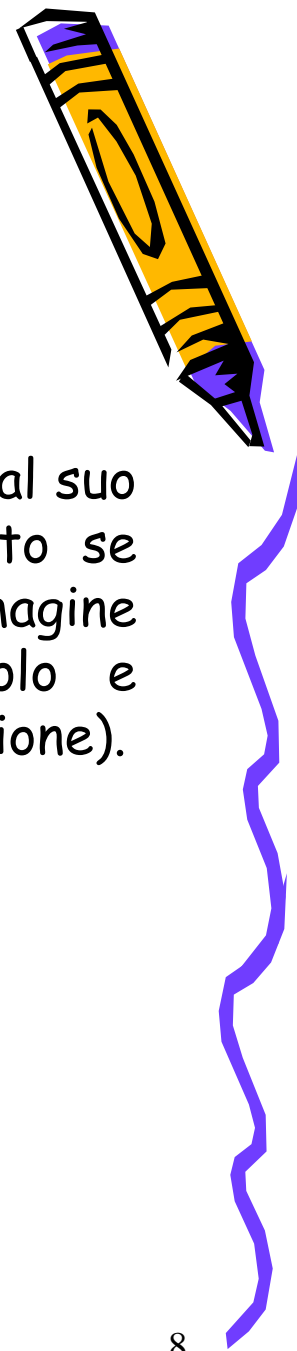
- **OSTACOLO**

Un funzionamento problematico è tale per quel bambino se lo ostacola nel suo sviluppo futuro, se cioè lo condizionerà nei futuri apprendimenti cognitivi, sociali, relazionali ed emotivi. Si pensi alle difficoltà di linguaggio ma anche ai disturbi dell'apprendimento lievi o alle difficoltà emotive o comportamentali



- **STIGMA SOCIALE**

Peggioramento dell' immagine sociale del bambino, dovuto al suo scarso funzionamento educativo-apprenditivo, soprattutto se appartiene a qualche categoria socialmente debole. Un'immagine sociale negativa evidentemente diventerà poi ostacolo e successivamente danno allo sviluppo». («l'Index per l'inclusione).



L' alunno con BES...in sintesi...



- ...è un alunno con un funzionamento problematico
- ostacolato o danneggiato nello sviluppo cognitivo - emotivo - relazionale,
- con possibile peggioramento della sua immagine sociale.

Per lui la Scuola ritiene opportuna e necessaria una personalizzazione della didattica: per questo è BES



Classificazione dei BES

Direttiva 27 dicembre 2012

CM 6/3/3013

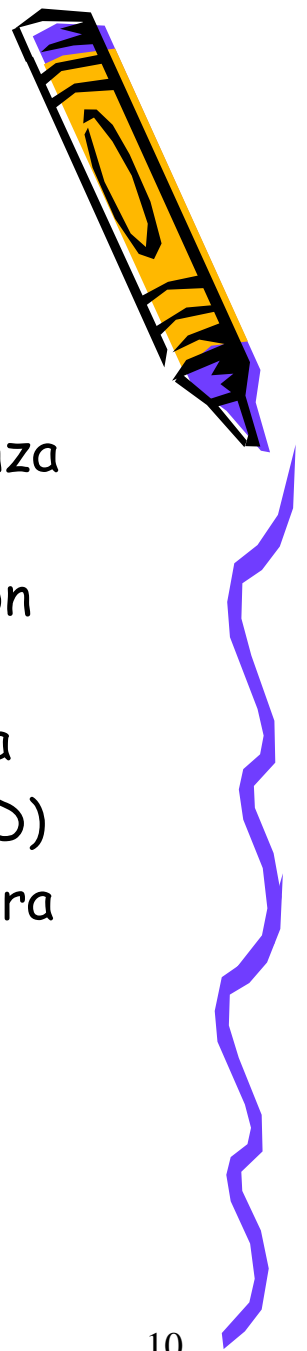
A) Disabilità (sensoriale, motoria, intellettiva)

B) DSA e Disturbi evolutivi specifici

Disturbi Specifici del Linguaggio (bassa intelligenza verbale e alta intelligenza non verbale)

Deficit abilità non verbali o bassa intelligenza non verbale con alta intelligenza verbale

- Disturbo della coordinazione motoria, disprassia
- Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività(ADHD)
- Funzionamento cognitivo limite(FIL) - confine tra disabilità e disturbo specifico)
- Altre problematiche severe(disturbo dello spettro autistico lieve se non rientra casistiche L.104)

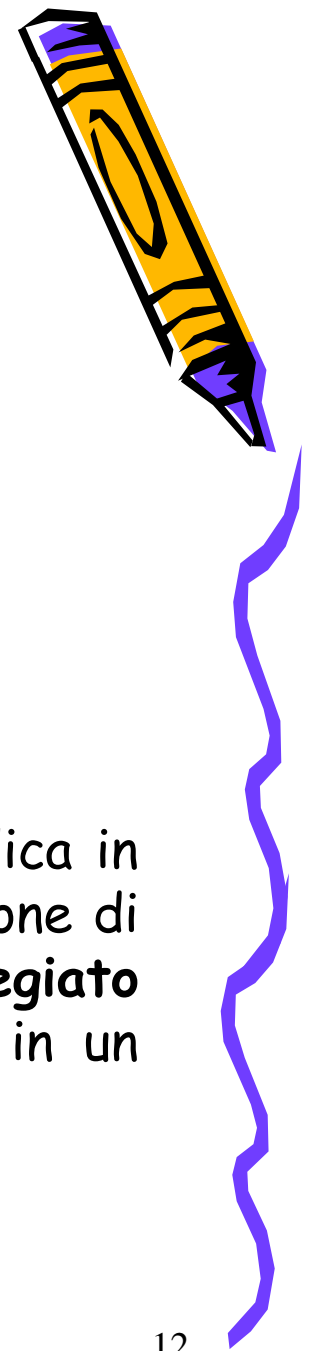


C) Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

- alunni provenienti da famiglie con basso reddito e/o in situazione di povertà;
- alunni con contesti culturali poveri, problematici, maltrattanti;
- alunni poco seguiti, che non fanno i compiti, non hanno i materiali, trascurati nell'igiene e nell'abbigliamento;
- alunni demotivati, passivi, aggressivi, con scarsa autostima;
- alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e lingua italiana (stranieri)



Atti per l'individuazione degli alunni con BES



- **CERTIFICAZIONE** L. 104/92 - Alunni con **Disabilità**
(accertamento medico-legale di UVMD)
- **DIAGNOSI-** L. 170/ 2010 - Alunni con **DSA**
(accertamento medico-legale specialista ASL o Centro Accreditato)
- **IDENTIFICAZIONE** - **altri BES**

atto autonomo del consiglio di classe e/o team che indica in quali altri casi di BES sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP)



Strumenti e/o Criteri per l' identificazione



Risultano fondamentali:

- **l'osservazione** (sistematica, strutturata...) del funzionamento dell' alunno nei contesti quotidiani di apprendimento, comportamento, relazione a scuola;
- **la valutazione di funzionamento problematico** secondo i criteri di danno, ostacolo, stigma sociale,

utilizzando possibilmente **l'ICF**



Altri Strumenti e/o Criteri per l'identificazione

- **Alunni con svantaggio socioculturale**(bambini mal-trattati, privati dei loro diritti)
Segnalazione dei Servizi alla scuola(dato oggettivo)
Segnalazione della scuola ai Servizi
Progetti Benessere/Spazio Ascolto/Affettività
- **Alunni Funzionamento cognitivo limite e disturbi area linguaggio**
Relazione dei Servizi anche in risposta a richieste sostegno o inviati per sospetto DSA(dati oggettivi)
 - **Deficit di Attenzione e Iperattività**
Relazione dei Servizi(dato oggettivo)
- **Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana(stranieri)**
Alunni individuati nell'ambito del Progetto Stranieri e/o attività di recupero art.9 e/o altri finanziamenti .





La presa in carico degli alunni con BES: ruoli e responsabilità

- Affermazione del **principio della collegialità della presa in carico** (da parte dell'intero consiglio di classe o dei team docenti nelle scuole primarie) degli alunni con BES
- Affidamento al Consiglio di Classe del compito esclusivo di riconoscimento degli alunni con BES.....
- ...anche sulla base di documentazione clinica fornita dalla famiglia
- E' il **Consiglio di classe/team** a deliberare l'eventuale **adozione e la durata del Piano Didattico Personalizzato** che, quindi può avere carattere temporaneo



L'intervento della scuola per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: strumenti didattici

- o Alunni con Disabilità L.104/92

Profilo Dinamico Funzionale (PDF)

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

atti obbligati derivati dalla certificazione in collaborazione con la famiglia.

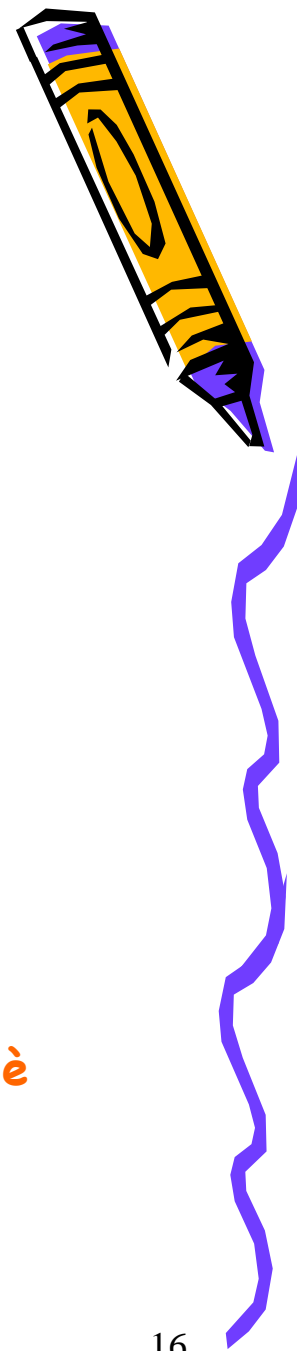
- o Alunni con DSA L. 170

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

atto obbligato derivato dalla diagnosi in raccordo con la famiglia.

- ❖ Alunni individuati da team/ Consiglio Classe

Piano Didattico Personalizzato (PDP) parte integrante dell'identificazione della situazione di bisogno: "Questo alunno è BES perché secondo la scuola ha bisogno di un PDP"



Il Piano Didattico Personalizzato

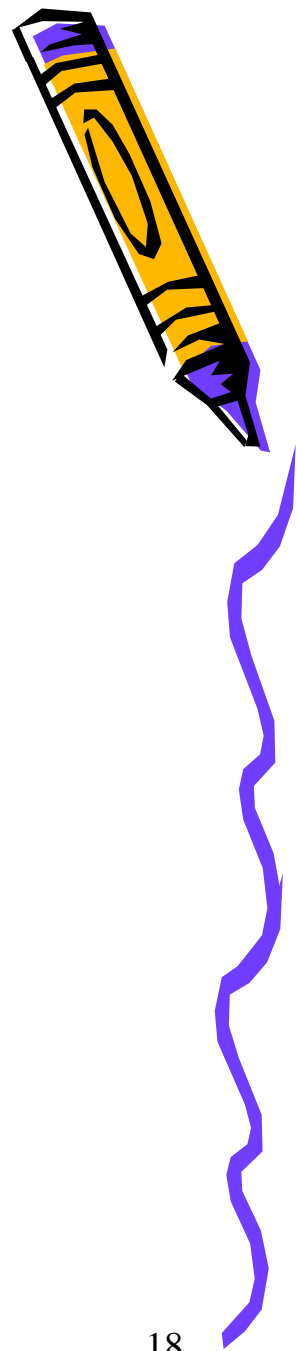


- **Strumento di pianificazione didattica efficace**(significativa, realistica, verificabile) per **portare l'alunno a superare i propri limiti e arrivare a imparare.**
 - **Include progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.**
 - **Non è una lista di meri strumenti compensativi e dispensativi, è una gerarchia funzionale di interventi :**
 - interventi abilitativi - finalizzati a dare abilità (insegnare);**
 - interventi compensativi - alternativi- se i primi non danno risultato;**
 - strategie dispensative - se risultano inefficaci gli interventi abilitativi e compensativi.**
- Ha durata annuale e viene condiviso con la famiglia che lo firma. Può contenere dati sensibile da gestire con i criteri della riservatezza.**



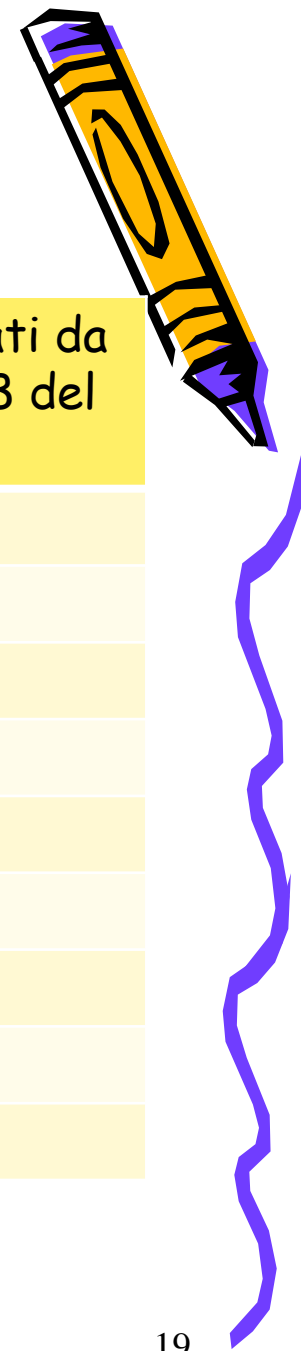
PAI - Parte seconda

- Alunni con BES nell'IC: Dati qualitativi e quantitativi
- Utilizzo delle risorse professionali
- Valutazione dell' inclusività:
 - a) criticità
 - b) punti di forza
 - c) obiettivi di miglioramento



Alunni con BES nell'IC

Dati qualitativi e quantitativi

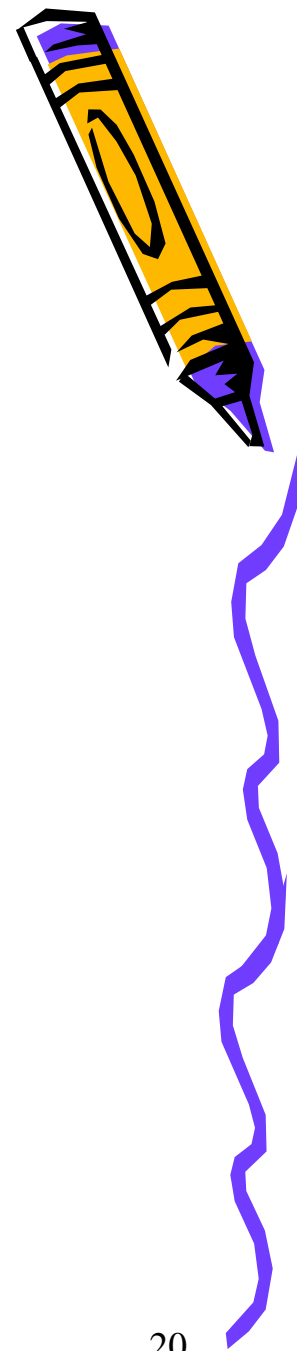


Scuola	Totale alunni	Disabilità L.104	DSA L.170	Altri BES tutelati da Direttiva e CM 8 del 6/3/2013



Risorse professionali: docenti, addetti assistenza, facilitatori comunicazione, mediatori culturali

- Docenti infanzia :
di ruolo
a tempo determinato
docenti di sostegno
di ruolo
addetti assistenza



Valutazione dell' inclusività: criticità

- Numerosità delle classi
- Numero elevato di alunni con BES
- Numero elevato di alunni stranieri che non frequentano la Scuola dell'Infanzia
- Ingressi anticipati in assenza di adeguati prerequisiti
- Taglio delle risorse per progetti di potenziamento, recupero e alfabetizzazione
- Assenza di corsi di recupero
- Disponibilità tardiva di fondi per il recupero
 - Mancanza di ore per consigli di classe per l'analisi e confronto di casi (BES)
- Difficoltà a contattare le famiglie
- Scarsa partecipazione delle famiglie e/o famiglie deleganti
 - Attrezzature tecnologiche poco aggiornate
 - Spazi (es.aule) limitati /laboratori inadeguati
- Personale ATA insufficiente



Valutazione dell'inclusività(*): rilevazione dei punti di forza

1 - Aspetti organizzativi e gestionali

Presenza di:

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Funzioni strumentali

Commissione POF

Referenti di sede

2 - Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento per docenti attraverso:

Adesione a proposte MIUR

Adesione a iniziative Rete CTI(es. Progetto « Tutti a bordo»)

Risorse IC



*adattamento indicatori Unesco per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici



3 - Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Verbali di gruppi di lavoro. Relazioni di docenti referenti, coordinatori di classe.

4 - Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Insegnanti di sezione, di team, di classe, di sostegno, funzioni strumentali, referenti di progetto... collaborano per la progettazione e per la realizzazione di una didattica generalmente più inclusiva e forme specifiche di personalizzazione(PEI e PDP)



5 - Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola.

La Scuola da anni sviluppa azioni di:

- Collaborazione con i Servizi Psicosocioriabilitativi del Territorio(Ulss 7 - La Nostra Famiglia) come da Accordi di Programma L.104/92 e L.170
- Collaborazione con gli Enti Locali e i Servizi Sociali del Territorio nell'ambito anche del Progetto « Star Bene a...» per la promozione del benessere della Comunità e dei servizi di doposcuola
- Collaborazione con Associazioni culturali - ricreative - sportive del territorio
- Collaborazione con Associazioni di volontariato: Caritas - Centro Fiorot
- Collaborazione per il Servizio di Mediazione Culturale



6 - Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In linea di massima:

Le famiglie segnalano alla Scuola eventuali difficoltà/problemi/
bisogni dell'alunno;

condividono il progetto educativo e collaborano alla sua
realizzazione; partecipano agli incontri e alle iniziative della
scuola;

sostengono l'alunno nel suo percorso formativo in sinergia con la
scuola e con eventuali servizi di diagnosi e cura del territorio.

Le famiglie sono rappresentate nel progetto « Star bene a..»





7 - Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla formazione di percorsi formativi inclusivi

Rappresentano punti di forza le seguenti azioni e progettualità:

- Elaborazione di PDF e PEI per alunni disabili
- Individuazione precoce di alunni a rischio DSA (vedi Quaderno Operativo - USR Veneto)
- Attività di potenziamento e sviluppo per alunni con BES (vedi Quaderno Operativo - USR Veneto)
- Elaborazione di PDP per alunni con DSA e altri BES
- Progetto Ben-Essere
- Progetto Spazio -Ascolto
- Progetto Affettività
- Consiglio Comunale dei Ragazzi
 - Attività laboratoriali: teatro, musica, motoria, multimedialità
 - Educazione alla sicurezza



8 - Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse professionali

La Scuola valorizza le competenze dei propri docenti dando vita a gruppi di lavoro che offrono supporto al processo di inclusione degli alunni con BES:

- Funzioni Strumentali con relativa commissione di lavoro
- Referenti e relativi Progetti

Di nuova costituzione: il **Gruppo di Lavoro per l'inclusione** che ha realizzato questa proposta di PAI nell'ambito delle proprie competenze

Risorse materiali:

Disponibilità di Strumenti e Modelli per una didattica inclusiva: ICF/ PEI/ PDP per DSA e PDP per altri BES.

Quaderno operativo per le azioni di rilevazione precoce di alunni a rischio DSA





- **Attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Punti di forza :

Progetto continuità : per accompagnare l'alunno e la sua famiglia nel passaggio ad altro ordine di scuola e promuovere la migliore accoglienza per lui nel nuovo contesto

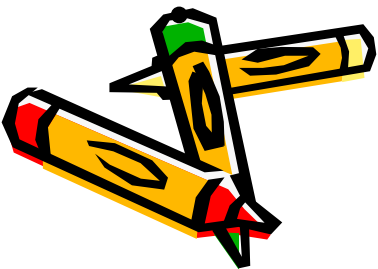
Progetto orientamento: accompagnamento dell'alunno e della sua famiglia nella scelta della scuola secondaria di secondo grado



Valutazione dell'inclusività: obiettivi di miglioramento

La valutazione di criticità e punti di forza induce il Gruppo di lavoro per l'inclusione a proporre i seguenti obiettivi di miglioramento da inserire nel PAI:

- Potenziamento progressivo della cultura dell'inclusione: conoscenza approfondita della Normativa e degli impegni correlati;
- gestione accurata degli strumenti per la progettazione e per la realizzazione degli interventi educativi didattici con alunni con BES: PDF/PEI per la disabilità, PDP per DSA e PDP per altri BES, azioni di individuazione precoce di alunni a rischio DSA e progetti di potenziamento e sviluppo degli apprendimenti





- Potenziamento delle strategie di valutazione con possibili questionari finalizzati alla richiesta di risorse per il prossimo
- Diffusione di iniziative di formazione riguardanti buone prassi di inclusione, metodologie didattiche e tecnologie innovative, promosse da MIUR, CTI, CTS.
- Accogliere e realizzare proposte di formazione su analoghe tematiche.
- Potenziamento della collaborazione tra docenti, gruppi di lavoro all'interno della comunità scolastica e con altre agenzie del territorio
- Incremento della collaborazione con le famiglie in funzione di una più compiuta condivisione del progetto d'inclusione dell'alunno con BES

